



PREMESSA

Considerato il generale momento di crisi socio-politico-economico e culturale dell'Italia, e nel dettaglio della nostra Regione e della nostra comunità, da cui spesso discende il deciso allontanamento tra la politica, la "classe" amministrativo-dirigenziale e i cittadini, il movimento civico Condividi Bivona ha ritenuto necessario, all'interno della nostra piccola comunità, dare il via ad un processo di collettiva sensibilizzazione e condivisione degli obiettivi e sforzi atti al risorgimento delle sorti del paese, che oggi più che mai appaiono fortemente compromesse. Tutti i cittadini, di ogni sesso, età, pensiero politico e condizione socio-economica devono essere resi partecipi della situazione del Comune, al fine di socializzare le criticità e porre le basi per un progetto innovativo, largamente condiviso e partecipato. In questa congiuntura è evidente che solo "fomentando" in tutti i cittadini la solidarietà, la democrazia partecipata e l'entusiasmo di chi sa di affrontare una sfida pesante, si può riuscire ad Amministrare.

Il movimento è fatto di gente qualunque, persone semplici, ognuno col suo vissuto, ognuno con il suo bagaglio di esperienze politiche e personali, tutti accomunati dall'urgenza di impegnarsi insieme ai loro concittadini a cambiare l'approccio alla politica locale. Una politica fatta di gesti semplici e ponderati, mirati a camminare, un passo alla volta, su un nuovo binario, quello dell'amministrazione condivisa e controllata dagli utenti.

In questi mesi abbiamo messo in campo una collaborazione fattiva con tutti coloro che hanno voluto partecipare alla progettazione di un programma condiviso, senza false promesse o slanci in avanti improponibili. Chi viene con noi sa che sarà messo alla prova duramente perché, con la dignità della propria persona, si spenderà, a suo modo, con la consapevolezza che la battaglia sarà dura e che l'obiettivo non è vincere l'11 giugno, ma far dilagare il nostro progetto di condivisione democratica per i prossimi cinque anni.

Il movimento ha dato luce ad una lista civica e ad un candidato sindaco, individuati democraticamente tra coloro che si sono proposti, secondo principi trasparenti, obiettivi e condivisi; Condividi Bivona è, come detto precedentemente, aperto a tutti ma allo stesso tempo apartitico, dunque non sono stati e non verranno chiusi accordi o patti né in campagna elettorale né eventualmente dopo, con partiti, "gruppi familiari" e associazioni, ma solo tra persone che condividono un progetto comune.

L'azione amministrativa non sarà limitata esclusivamente a quanto riportato nel programma elettorale, ma al contrario, non potrà prescindere, durante l'intero periodo della legislatura, dalla piena



collaborazione di ogni cittadino, anzi la si ricercherà con determinazione, al fine di operare scelte mirate alle esigenze di tutta la comunità e svilupparle con la massima trasparenza e informazione.

Obiettivi primari del nostro progetto amministrativo sono:

- 1) Riduzione della pressione tributaria e lotta all'evasione fiscale, al fine di non gravare troppo sui cittadini e sulle famiglie in difficoltà;
- 2) Ottimizzazione dei servizi, per ridurne i costi, insieme all'individuazione e alla successiva eliminazione degli sprechi di denaro pubblico;
- 3) Vigilanza e tutela del territorio, sicurezza e prevenzione dei rischi (ottimizzazione Piano di Protezione Civile);
- 4) Solidarietà sociale e sostegno alle fasce più deboli;
- 5) Gestione del bilancio basata su criteri di trasparenza e chiarezza; preventiva informazione ai cittadini di nuove opere e programmi al fine di renderli partecipi nella valutazione delle decisioni da assumere;
- 6) Valorizzazione delle risorse umane, economiche e sociali del luogo, mettendo tra i primi punti della propria azione i servizi sociali, la promozione del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'edilizia, senza perdere di vista la sostenibilità dello sviluppo del territorio.
- 7)Cogliere le opportunità della programmazione europea 2014-2020 per raggiungere obiettivi fondamentali di crescita e sviluppo della nostra comunità.

E' dunque venuto il momento di costruire insieme un'amministrazione condivisa e partecipata, non è più tempo di erigere muri di incomprensioni e polemiche né di abbattere a picconate quello che è ancora in piedi, costruiamo un ponte che ci porti tutti dal vecchio sistema alla Bivona del Terzo Millennio.



LINEE PROGRAMMATICHE DEL CANDIDATO SINDACO

ASSE 1 RIORGANIZZAZIONE MACCHINA AMMINISTRATIVA, BILANCIO, TRIBUTI, RISORSE UMANE, SICUREZZA

1.1 BILANCIO E TRIBUTI

Uno degli obiettivi che questo gruppo si propone è quello dell'equità in ambito tributario. "Pagare tutti per pagare meno" può sembrare uno slogan, ma è il principale criterio a cui si deve ispirare l'azione amministrativa per far abbassare la pressione tributaria.

Un altro criterio per favorire la giustizia fiscale deve essere quello di tenere conto delle situazioni delle famiglie, in base al reddito, alla composizione o alla presenza all'interno del nucleo familiare di disabili, in modo da ridurre il carico fiscale sulle famiglie numerose, sulle fasce deboli della popolazione e su quelle che vivono situazioni di disagio. Inoltre, al fine di permettere la crescita delle imprese di nuova costituzione si prevede una riduzione, per i primi tre anni di attività, dei tributi locali, e di stimolare presso gli Istituti Finanziari l'istituzione di una garanzia sussidiaria.

1.2 RISORSE UMANE E RIORGANIZZAZIONE MACCHINA AMMINISTRATIVA

Questo Movimento è convinto che sia corretto e costruttivo creare un rapporto di collaborazione tra dipendenti e amministratori con una precisa definizione dei rispettivi ruoli.

Il personale comunale in servizio possiede alte potenzialità professionali, competenze e capacità. L'amministrazione s'impegnerà pertanto a valorizzarle al meglio, a riqualificare e aggiornare periodicamente gli impiegati al fine di garantirne la conformazione alle innovazioni tecnologiche.

Si dovrà inoltre implementare il sito web istituzionale, renderlo più visibile e fruibile, mantenerlo sempre aggiornato e assegnare una pagina alle associazioni.

Si ritiene necessario infine garantire un efficiente funzionamento dell'Ufficio Relazioni col Pubblico URP, anche con l'obiettivo di consentire lo snellimento di tutte le pratiche burocratiche.

1.3 POLIZIA MUNICIPALE E SICUREZZA URBANA

Riteniamo che il ruolo della Polizia Municipale (peraltro in perenne carenza di organico) dovrà svolgere anche un'azione di carattere sociale, sapendo cogliere le diverse necessità con un'impronta fortemente collaborativa. Sarà nostro compito far sì che assumano sempre di più il ruolo di "amici del cittadino", ma sempre consapevoli di far rispettare le regole. È necessario, inoltre, un rinnovato impegno congiunto tra la Polizia Municipale, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato



per una maggiore sicurezza della città, dal centro storico, ai luoghi di alta presenza di utenti. Si ritiene indispensabile l'installazione di un sistema di video sorveglianza nei luoghi strategici come ad esempio centro storico e l'isola ecologica.

ASSE 2 URBANISTICA e PROTEZIONE CIVILE

2.1 PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

In tema di urbanistica e di edilizia - a partire dalla necessità di revisione del vigente Piano Regolatore Generale e del Regolamento Edilizio ad esso connesso - si impone una attività di ricognizione generale della pianificazione comunale, al fine di individuare nuove strategie di sviluppo urbano, che sappiano generare occasioni di rilancio dell'attività edilizia, mirate al recupero e alla valorizzazione del centro storico e al completamento delle zone di espansione.

Principio cardine del nuovo Piano Regolatore Generale sarà il ritorno al modello della città compatta ed ecosostenibile. Si individua nel centro storico l'area privilegiata del nuovo sviluppo urbano.

Mentre nell'attuale PRG lo sviluppo della città era valutato secondo un'idea di espansione territoriale dell'area urbana, il nuovo PRG dovrà prevedere che il corretto sviluppo della città possa andare nella direzione opposta di una riduzione di tale area e di un ricompattamento urbano, in modo da riportare in vita il centro storico e contrastarne l'abbandono.

Si metteranno in atto significative azione di recupero, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e degli edifici pubblici.

In convenzione con le università, tutto il centro storico sarà oggetto di uno studio di dettaglio finalizzato alla catalogazione del sistema edilizio e alla redazione del "**Fascicolo del Fabbricato**" che ci permetterà di conoscere e definire - edificio per edificio - le caratteristiche qualitative, strutturali, tipologiche, funzionali, impiantistiche ed energetiche. Il suo scopo è la creazione di un archivio anagrafico, aggiornato periodicamente con la molteplice funzione di indagine delle condizioni strutturali e tecniche del fabbricato e l'individuazione delle necessarie operazioni di manutenzione. Quali vantaggi comporta?

Costituirà materiale fondamentale per l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, al fine di renderlo maggiormente efficace ed efficiente e consentirà ai privati di avviare - con maggiore consapevolezza e sgravio fiscale - tutta una serie di azioni volte al recupero, la riqualificazione, messa in sicurezza o adeguamento sismico ed efficientamento energetico.

Sono previsti incentivi?



Si, sono al momento previste detrazioni fiscali - **Bonus ristrutturazioni 50%**- per interventi di ristrutturazione, **l'ecobonus del 65%** sulle ristrutturazioni finalizzate all'efficientamento energetico e dal gennaio 2017 è stata introdotto il **Sisma Bonus dal 50% fino all'85%**, per le spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità.

Per incoraggiare il ritorno al centro storico e il contenimento del consumo di nuovo territorio, la legge 10 agosto 2016, n. 16 all'art.5 comma 1 prevede le opere di recupero volumetrico ai fini abitativi dei sottotetti, delle pertinenze, dei locali accessori, degli interrati e dei seminterrati esistenti e regolarmente realizzati alla data di entrata in vigore della legge. Tale recupero può avvenire anche mediante la previsione di apertura di finestre, lucernari e terrazzi esclusivamente per assicurare l'osservanza dei requisiti di aero-illuminazione.

Il nuovo PRG, perciò, dovrà essere basato sui seguenti punti fondamentali:

- **pedonalizzazione** di alcuni ambiti del centro storico, al fine di salvaguardare la sicurezza dei pedoni e l'aria pulita e di valorizzare le attività commerciali esistente e favorire la nascita di nuove attività;
- individuazione, realizzazione e messa in sicurezza di **percorsi principali pedonali** che conducono agli edifici scolastici, al fine di salvaguardare la sicurezza dei nostri ragazzi;
- **recupero e valorizzazione delle piazze, del tessuto e del patrimonio architettonico esistente;**
- completamento della dotazione di **arredo urbano** nel centro storico;
- **riqualificazione e completamento delle aree periferiche;**
- **riconfigurazione delle porte di ingresso alla città** (via Porta Palermo, contrada Santa Filomena, contrada San Leonardo e via Santa Chiara, strada Canfutino e Contrada Paratore) attraverso la realizzazione di viali alberati, elementi di arredo urbano, servizi ed attrezzature a supporto dei quartieri periferici, e messa in sicurezza di strade e portali.
- **Recupero e ampliamento del cimitero comunale**, così da garantire una adeguata risposta alla domanda di edilizia cimiteriale attuale e futura.

Per quanto riguarda le aree dismesse, si proseguirà con la linea del recupero e in particolare:

- Area ex Tracomatosario;
- tracciato linea ferroviaria dismessa;



- Area Diga Castello.

2.2 LAVORI PUBBLICI

Il settore dei lavori pubblici sarà indirizzato al completamento di alcuni lavori, la messa in cantiere di quelle già finanziati e la progettazione di nuove opere che siano di effettiva e sostanziale utilità per l'intera cittadinanza:

- costituzione di un apposito **“Ufficio Progetto Comune” UPC** come strumento valido per individuare e intercettare fondi specifici messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione a sostegno del tessuto socio-economico locale.
- predisposizione di studi e di progetti inerenti la fattibilità dell'intervento di sostituzione e di miglioramento della rete idrica-fognaria comunale ad oggi fatiscente;
- recupero e messa in sicurezza dell'area di Santa Maria di Gesù e della facciata della chiesa di San Domenico;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare esistente, comprese strade, illuminazione pubblica, vie extraurbane, ville, verde pubblico e la messa in sicurezza di tutti gli edifici comunali;
- modifica e messa in sicurezza della pavimentazione su via Lorenzo Panepinto;
- creazione di un teatro all'aperto per attività culturali e ricreative (area antistante il complesso scolastico “Collodi”);
- realizzazione di una pinacoteca comunale all'interno del Palazzo Marchese Greco, in collaborazione con gli Istituti Religiosi;
- realizzazione di un museo etno-antropologico;
- monitoraggio ed eventuale messa in sicurezza di dissesti franosi nel territorio, secondo le indicazioni contenute nel Piano di Protezione Civile;
- riqualificazione e recupero dei parco-giochi esistenti;
- Messa in sicurezza degli edifici scolastici ai fini della vulnerabilità sismica e adeguamento agli standard minimi per il rilascio dell'agibilità dei locali, attingendo ai finanziamenti del MIUR e del Dipartimento di Protezione Civile;



- Sistemazione della viabilità rurale per mezzo d'ammodernamento o trasformazione rotabile di ex trazzere, a valere su finanziamenti comunitari - Assessorato Agricoltura e Foreste.
- Efficientamento energetico di tutti gli edifici pubblici.

2.3 PROTEZIONE CIVILE

Il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2014, è lo strumento che raccoglie le informazioni e i dati in materia di previsione e prevenzione delle emergenze e attraverso il quale è possibile organizzarne e coordinarne la pianificazione, attivare la direzione e l'organizzazione dei soccorsi, promuovere le iniziative di volontariato.

A nostro avviso la struttura comunale di P.C. può e deve avvalersi della più ampia partecipazione attiva dei cittadini che, sia da singoli sia organizzati in gruppi di volontariato, contribuiscono nell'affiancare tutte le attività della macchina comunale, in tempo di "pace" e in emergenza, sia cioè nelle attività di pianificazione, studio, informazione sia nell'organizzazione dei soccorsi in occasione di eventi calamitosi sia, e soprattutto, nella formazione di un generale senso di partecipazione e di crescita di una coscienza condivisa e di una consapevolezza diffusa.

L'art. 15 della Legge 225 del 24 febbraio 1992 e l'art. 108 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 danno pieno potere al Sindaco per la definizione di una struttura comunale di protezione civile che possa fronteggiare situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale. Infatti, la figura istituzionale principale è rappresentata dal Sindaco, in collaborazione con l'Ufficio Comunale di P.C. e con le istituzioni preposte. Sarà nostro principale interesse organizzare periodicamente corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile e stipulare convenzioni con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del Servizio Comunale di P.C. e per verificare ed aggiornare il presente Piano, sarà cura dell'Ufficio Comunale di P.C. predisporre idonee e periodiche esercitazioni.

Massima attenzione sarà posta nella verifica ed eventuale adeguamento sismico degli edifici di interesse strategico. Sono quelli la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo quali alloggiamenti e vettovagliamento, strutture adibite



all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile quali stoccaggio, movimentazione, trasporto, comprese le strutture per l'alloggiamento di strumentazione di monitoraggio con funzione di allerta, autorimesse e depositi, strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, le scuole, le chiese, servizi e sedi di aggregazione sociale.

Riconosciamo la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiviamo, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

A tal fine sarà approntato il Regolamento per la costituzione del "Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile", che verrà adottato con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego nelle attività di volontariato di Protezione Civile, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità.

Al fine rendere efficace ed operativo il Piano di Protezione Civile, sarà realizzata la Sala Operativa del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), attrezzata di:

- Sistema di radiocomunicazioni;
- Dotazioni utili all'informazione alla popolazione e alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- Apparecchiature telefoniche e fax, supporti informatici per il collegamento per via telematica.

Nella Sala Operativa saranno tenute le copie del Piano comunale di Protezione Civile, gli eventuali altri Piani Provinciali e Regionali di Emergenza, l'insieme delle schede, della Cartografia e di ogni altra documentazione necessaria per rendere il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune opportunamente censiti in schede tematiche che verranno periodicamente aggiornate.

Verrà istituito ed alimentato annualmente un apposito capitolo del bilancio per il Servizio Comunale di Protezione Civile, si provvederà inoltre al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari, anche per realizzare e mantenere efficienti le aree di protezione civile



(Aree di attesa, Area di ammassamento, Area di Accoglienza). In particolare, considerato che l'Area di accoglienza, ossia il luogo in cui saranno installati in situazione di emergenza i primi insediamenti abitativi (tendopoli e servizi campali), già indicata da Piano nell'area dell'ex Tracomatosario, sarà dotata di risorse idriche, elettriche e ricettive per lo smaltimento di acque reflue, vista anche la particolare posizione geografica rispetto al Parco, è nostra intenzione in condizione di non emergenza, destinarla ad area campeggio adibito a tende, camper e roulotte.

ASSE 3 AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

3.1 AGRICOLTURA

L'Amministrazione Comunale intende puntare sull'agricoltura, settore principale dell'economia del paese, poiché è in gioco il futuro dei nostri giovani. Tutti gli imprenditori agricoli e i coltivatori DEVONO essere partecipi e protagonisti assoluti delle scelte politico-amministrative che li riguardano, assieme a loro bisogna affrontare tutte le criticità, comprendere e recepire tutte le possibilità di sviluppo, compresi l'IGP PESCABIVONA e i fondi del nuovo PSR, il supporto tecnico e il confronto con esperti esterni. Si intende:

1. Valorizzare i prodotti locali, ed in particolare l'IGP PESCABIVONA e ottimizzare il Consorzio di Tutela: si istituiranno un tavolo tecnico che coinvolga tutti gli agricoltori e gli imprenditori agricoli, corsi di formazione per gli operatori e incontri con altri consorzi di tutela già individuati.

2. Sagra della PescaBivona

- condivisione partecipata alla progettazione dell'evento tra le Istituzioni, le attività commerciali e la Consulta del Turismo;
- coinvolgimento delle associazioni e di sponsor privati, in particolare Slow Food, l'Istituto Alberghiero e i ristoratori, al fine di attivare un percorso del gusto "di eccellenza" dei prodotti locali, in modo da consentire ai turisti di apprezzare la pesca e i nostri prodotti tipici.
- individuazione condivisa con i produttori del periodo della sagra e, al contempo, estensione dell'evento a tutti i week end tra la fine di luglio e la fine di agosto.
- istituzione della **Fiera dell'Agricoltura**, animando l'evento con la partecipazione dei principali rivenditori di attrezzature agricole e mezzi meccanici.



3. Partecipazione ai bandi comunitari e animazione all'accesso ai fondi europei da parte delle aziende agricole attraverso la **creazione di uno sportello informativo sull'agricoltura:**

allo scopo di perseguire gli obiettivi di sviluppo e di competitività del territorio, il Comune di Bivona DEVE utilizzare le numerose risorse economiche che annualmente l'Unione Europea destina agli enti pubblici, le quali, pur con finalità diverse, si propongono di apportare benefici economici, ambientali, occupazionali e sociali.

4. Formazione e sensibilizzazione in agricoltura:

L'Amministrazione Comunale potrebbe, come ente, organizzare delle visite guidate presso aziende agricole specializzate e dei corsi di formazione, fuori dal nostro comprensorio, con l'obiettivo di accrescere le conoscenze degli agricoltori sulle varie innovazioni agricole.

5. Riqualificazione ambientale e paesaggistica, sistemazioni idraulico-agrarie

In futuro, se si disponesse di sufficiente superficie, si potrebbero creare dei sistemi verdi multifunzionali sia nella zona urbana che extraurbana, con boschi, siepi, laghetti, prati, pascoli, fontanili, coltivazioni erbacee, percorsi ciclo-pedonali arborati, aree di sosta, aree naturalistiche, piste ciclabili ecc. Si incentiverà inoltre con apposite campagne e corsi di formazione, il ripristino e il mantenimento delle sistemazioni idraulico-agrarie, al fine di migliorare e stabilizzare il sistema idrologico delle aree coltivate.

6. Valorizzazione dei frutti minori e delle essenze officinali

Al fine di incentivare l'aumento della biodiversità agraria, molto interessante sarebbe creare un campo di coltivazione di frutti minori, tipo la mora di rovo o di gelso, la fragola, la melagrana, il noce, il mirtillo, il corbezzolo, la mela cotogna, ecc. e degli ecotipi locali di melo e altri fruttiferi; risulterebbe quindi essenziale un impegno per il loro recupero. Inoltre bisogna incentivare e recuperare, attraverso gratuite distribuzioni di piantine e attraverso campagne di sensibilizzazione, l'antica tradizione bivonese della coltivazione e dell'utilizzo delle erbe officinali.

7. Diversificazione delle produzioni agricole

Si punterà, sulla scorta delle disposizioni del PSR, alla diversificazione delle produzioni verso il comparto orticolo, florovivaistico e delle coltivazioni arboree. A tal fine, occorre rivedere la turnazione dell'acqua irrigua del Consorzio di Bonifica, anticipando la distribuzione dell'acqua per uso irriguo, al fine di consentire agli orticoltori il fabbisogno irriguo necessario.



8. Orti urbani

L'Amministrazione si impegna alla creazione di un sistema di orti urbani, in aree comunali e private con l'obiettivo di promuovere l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la socializzazione, con momenti di incontro, di discussione e di vita sociale che valorizzino le potenzialità di iniziativa e di auto-organizzazione delle persone, in particolare degli anziani. La realizzazione e gestione delle aree ortive può rappresentare un'importante esperienza radicata nei quartieri cittadini, con una forte funzione sociale, che potrebbe inoltre creare un piccolo indotto economico ed incentivare il decoro urbano ed il turismo.

9. Istituzione di un tavolo tecnico per l'agricoltura

Questo movimento ritiene necessario, al fine di cooperare strettamente con tutti gli operatori del settore, l'istituzione ed il successivo coordinamento di un tavolo tecnico permanente costituito da agricoltori, imprenditori, commercianti, istituzioni e tecnici, al fine di progettare, condividere e discutere tutti gli interventi legati al comparto agricolo, che si ritiene strategico per l'economia del paese.

10. Istituzione della **Fiera della biodiversità alimentare e del Mercato del Contadino**, con cadenza stagionale, in collaborazione con gli esercizi commerciali e con le imprese agricole locali.

3.2 ARTIGIANATO E COMMERCIO

Condividi Bivona intende:

1. Attivare uno **sportello d'assistenza alle imprese** operanti nei settori dell'edilizia, dell'artigianato e del commercio per la corretta applicazione del D. Lgs 81/08 integrato con il D. Lgs 106/2009 (norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
2. Stipulare **convenzioni con il CPT di Palermo** (Comitato Paritetico Territoriale per la prevenzione degli infortuni l'igiene e l'ambiente di lavoro in edilizia) per l'attivazione di corsi di formazione in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. Istituire **tavoli di lavoro** con le rappresentanze delle diverse realtà economiche del territorio per un confronto finalizzato alla risoluzione delle varie problematiche, rendendoli partecipi delle scelte da adottare su temi a loro attinenti.
4. Attivare **corsi di formazione per lo start up aziendale**.
5. **Valorizzazione degli antichi mestieri:**



La futura Amministrazione intende istituire corsi gestiti da volontari rivolti all'insegnamento degli antichi mestieri, coinvolgendo le persone anziani che ancora posseggono padronanza delle antiche tradizioni artigianali bivonesi (ricamo, sedia di Bivona, ecc...).

ASSE 4 AMBIENTE E SVILUPPO TURISTICO

4.1 TURISMO

Il Turismo per Bivona rappresenta una risorsa per lo sviluppo economico. Per pensare a una Bivona turistica occorre innanzitutto far maturare nei cittadini, nelle associazioni, nei ristoratori e in tutti gli operatori economici, la consapevolezza che il turismo può essere un'occasione importante di crescita. Il nostro territorio deve essere riconosciuto da ogni cittadino bivonese come un luogo ideale in cui vivere e crescere i propri figli. Bivona è ricca di storia, di cultura, di tradizioni, di bellissimi paesaggi e soprattutto di bella gente, solidale e ospitale, che è fiera di essere bivonese.

L'obiettivo dell'azione amministrativa sarà quello di creare le condizioni necessarie per promuovere il turismo, tra cui quelle atte a valorizzare i beni culturali e ambientali del nostro territorio, principalmente attraverso la **Consulta Comunale del Turismo**.

Sarà istituito un **Ufficio Turistico** in grado di fornire indicazioni con competenza e professionalità. Sarà implementata la sezione turistica del Sito Internet del Comune e sarà creata al suo interno un'area dedicata alla promozione degli eventi culturali e turistici.

Il turismo passa anche attraverso la valorizzazione del centro abitato. Occorrerà garantire quotidianamente la pulizia delle vie e delle piazze cittadine, migliorare l'arredo urbano, assicurare la manutenzione del verde pubblico; naturalmente si dovrà instaurare un rapporto di collaborazione con gli esercizi commerciali, programmando i servizi occorrenti e funzionali alle attività stesse.

Diventa indispensabile elaborare e definire un **calendario annuale degli eventi** (siano essi laici che religiosi), stimolando la creazione di una piattaforma web (anche sui social network), che coinvolga tutti gli attori locali, e sia in grado di garantire la necessaria informazione e pubblicità degli eventi in cartellone. È necessaria una programmazione organica degli eventi che si terranno nel corso dell'anno: Carnevale, San Giuseppe, Venerdì Santo, Estate Bivonese, Festa patronale di Santa Rosalia, San Francesco, Natale, Sagra della Pesca, altri eventi culturali, manifestazioni sportive. Sarà indispensabile la collaborazione con la Comunità Ecclesiale e tutte le Associazioni che operano a Bivona.



Non si può parlare di turismo a Bivona senza affrontare l'aspetto della ricettività. Ed è per questo che la lista Condividi Bivona intende perseguire la realizzazione dell'**albergo diffuso**, un modello di sviluppo del territorio che inserisce le strutture ricettive all'interno di un centro abitato. Un'ospitalità nuova, che potrà dare un nuovo slancio all'economia del paese, consentirà il recupero del patrimonio edilizio del Centro Urbano creando quindi nuove opportunità di lavoro. Occorrerà lavorarci molto e soprattutto bisogna sensibilizzare tutta la comunità ad approcciarsi a queste nuove prospettive di sviluppo e crescita. Sempre nell'ambito della valorizzazione e della fruizione turistica, saranno affidati in gestione gli alloggi di proprietà comunale e il museo dell'acqua. Altri immobili, che andranno ad ampliare l'offerta della ricettività turistica a Bivona, sono gli edifici recuperati nell'ambito del progetto di "Riqualficazione urbana degli alloggi a foresteria nell'ambito dell'Accordo di Programma per il Polo Universitario di Bivona e Santo Stefano Quisquina nel Comune di Bivona".

Non si può pensare di finanziare tutte le attività con i fondi del bilancio comunale, continuamente mortificato dai continui tagli ai trasferimenti. Le risorse finanziarie vanno ricercate nelle opportunità di finanziamento offerte dai fondi regionali, statali ed europei, attraverso la predisposizione di progetti necessari per l'accesso ai canali disponibili. Ci si prefigge di incrementare le strategie di sviluppo del settore realizzando politiche di sostegno all'imprenditoria locale e di promozione del nostro paese, promuovendo uno sviluppo imprenditoriale territoriale orientato alla valorizzazione dei beni architettonici e naturali.

Inoltre è necessario:

- creare altri eventi di turismo integrato le "Vie dell'Olio e della Pesca", che prevedano la visita guidata presso gli oleifici e le aziende agricole del territorio con degustazione e vendita diretta dei prodotti;
- collaborare con il Corpo Forestale e con l'Ente Parco dei Sicani per la valorizzazione degli itinerari eco-turistici presenti, per stimolare la creazione di nuovi percorsi, per la pubblicizzazione e l'utilizzo delle aree attrezzate e delle tante strutture rurali presenti nel nostro territorio.

4.2 PARCO DEI MONTI SICANI

L'amministrazione comunale, nella figura del sindaco e della Giunta, vigileranno sull'iter costitutivo di tutti gli organi del Parco: l'istituzione del Parco infatti, si regge principalmente su una visione illuminata di gestione unica ed integrata delle risorse naturali, affinché si possano avviare interventi sistemici, incisivi, veloci e snelli nelle procedure, tali da implementare le funzionalità ecologiche



ma anche gli aspetti di fruizione dell'area. Il Parco dei Sicani deve essere il parco del fare: "prendi gli scarponi e cammina, studia, osserva, fotografa, parla con la gente, accogli i visitatori nei paesi, dentro ai boschi come nei musei, siediti a guardare l'opera dell'artigiano o il lavoro del pastore, inebriati del profumo dei fiori e dei frutti, abbraccia e ascolta i Patriarchi Verdi". L'Amministrazione, con la massima partecipazione dei cittadini, e facendosi promotrice anche verso gli altri Comuni del Parco, dovrà rimboccarsi le maniche: possediamo la risorsa e ci viviamo dentro...dobbiamo farla nostra, amarla, conoscerla e trarne occasioni di sviluppo sostenibile.

Il Sindaco e gli assessori solleciteranno in ogni modo l'Ente Parco ad approvare interventi di progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti, mulattiere e percorsi nelle zone del territorio Comunale che insistono in area parco.

Priorità andrà al potenziamento delle poche strutture turistico-ricettive presenti e dell'albergo diffuso. L'obiettivo è quello di aumentare progressivamente il flusso turistico con apposite campagne di marketing territoriale in collaborazione con l'Ente Parco.

A tal fine bisognerà impegnarsi alla valorizzazione dei sentieri escursionistici esistenti, permetteranno l'esercizio di attività sportive e ricreative in assoluta compatibilità con l'ambiente.

Si sosterrà dunque, in ogni modo e con ogni mezzo, il potenziamento dell'offerta turistica attraverso una attenta analisi e riqualificazione di tutti gli elementi strategici presenti nel territorio comunale, attraverso, da un lato, una perfetta simbiosi con le attività dell'Ente Parco e, dall'altro, col pieno coinvolgimento di tutte le associazioni, dei tecnici, e della cittadinanza.

Verrà garantito inoltre, d'accordo con il Parco, il massimo sostegno alle attività agro-silvo-pastorali presenti.

4.3 RISPARMIO ENERGETICO

1. Incentivare nelle famiglie la cultura all'investimento sugli impianti di energia alternativa con scambio sul posto.
2. Diversificazione dell'alimentazione degli impianti elettrici dei locali comunali oggi collegati alla rete elettrica convenzionale, ad impianti autonomi di produzione dell'energia alternativa, finalizzata alla parziale autosufficienza dal punto di vista del fabbisogno energetico, da realizzarsi attraverso pubblici finanziamenti
3. Sostituzione dei dispositivi per l'illuminazione pubblica tradizionali attraverso le lampade a risparmio energetico che consentirebbe l'abbattimento dei costi nell'ordine dell'80%, a cominciare



da un quartiere pilota, per poi nell'arco di 5 anni diffondere il progetto a tutta l'area urbana e periurbana.

ASSE 5 VALORIZZAZIONE delle RISORSE CULTURALI

La politica culturale, che fa capo direttamente all'Amministrazione Comunale, si propone i seguenti obiettivi:

5.1 ATTIVITA' CULTURALI

1. Potenziamento e valorizzazione della Biblioteca Comunale:

La lista Condividi Bivona ritiene fondamentale riorganizzare la Biblioteca Comunale, e le attività ad essa strettamente connesse. Una struttura che, innanzitutto, va ridisegnata e riammodernata nell'ottica di una più efficace organizzazione e maggiore funzionalità dei servizi erogati e di un più efficiente utilizzo delle risorse umane adoperate.

La Biblioteca Comunale sarà, infatti, il centro motore e propulsore di tutte le attività culturali, turistiche e ricreative.

Occorre, innanzitutto, dotarla di un moderno sistema di catalogazione e archiviazione del vastissimo patrimonio librario di cui è dotata. Metterla in rete con le altre biblioteche italiane attraverso il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Tale sistema consentirebbe di verificare la disponibilità di un volume anche presso altre biblioteche e di attuare un sistema di interscambio reciproco ampliando così il catalogo dei libri a disposizione.

La Biblioteca Comunale offrirà a tutti i cittadini la possibilità di informarsi attraverso la consultazione e il prestito di libri, quotidiani, periodici e risorse digitali.

Saranno istituite, altresì, delle postazioni multimediali attraverso cui gli utenti avranno la possibilità di navigare gratuitamente in internet oppure di usufruire gratuitamente, previa registrazione, della connessione Wi-Fi.

La Biblioteca non sarà soltanto un luogo di prestito libri, ma un vero e proprio Centro Culturale Aggregativo dove ci si potrà incontrare, studiare e sarà, altresì, attrezzato uno spazio ludico-didattico per i bambini.

- Incremento del patrimonio bibliografico anche attraverso volontarie donazioni da parte dei lettori;



- Acquisto periodico di testi di recente edizione per un aggiornamento costante del patrimonio librario;
- Organizzazione di eventi culturali e giornate di studio attraverso la collaborazione con gli ordini professionali e le scuole;
- Potenziamento delle postazioni PC dotate di collegamento internet, al fine di agevolare maggiormente i fruitori della biblioteca nelle loro ricerche;
- Collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di stimolare gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado al piacere della lettura;
- Istituzione di corsi per l'apprendimento di lingue straniere

2. Valorizzazione del Museo dell'Acqua

L'allestimento della mostra permanente sull'Acqua, presso il Palazzo Marchese Greco, ha come obiettivi:

1. conservare la memoria storica della comunità, fortemente legata alla risorsa acqua;
2. aumentare l'attrattività del territorio;
3. sensibilizzare i visitatori sui valori ambientali;
4. promuovere una fruizione consapevole e attenta dello straordinario patrimonio naturalistico dei Monti Sicani.

Ciò premesso il Museo dell'Acqua merita di diventare il punto focale delle attività culturali di Bivona, specialmente se si considera l'importanza storico-urbanistica della sua sede e che è l'unico presidio museale cittadino, insieme alla Casa Museo dello Scultore Cammarata (di proprietà della famiglia dell'artista bivonese). E' dunque indispensabile che il Museo abbia una gestione competente, intelligente e mirata alla più alta visibilità e al completo sfruttamento della sua spiccata multimedialità che consentirebbe di poter ospitare corsi di educazione ambientale e attività culturali di più ampio spettro che coinvolgano le scuole di tutto il territorio non solo Sicano ma anche regionale. Sarebbe infine auspicabile collegarsi a reti museali di ampio respiro che possano contribuire alla giusta valorizzazione di questa risorsa.

3. Potenziamento della scuola di musica "Gaspere Lo Nigro", convenzionata con il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo.



4. Adotta un bene comune

La futura Amministrazione intende incentivare presso le famiglie, le Associazioni, i quartieri e i cittadini tutti, l'adozione intesa come cura e mantenimento di un bene pubblico (aiuole, spartitraffico, piazze, monumenti, giardini, ecc...).

5.2 PUBBLICA ISTRUZIONE

La SCUOLA rappresenta il punto di forza e riscatto della nostra comunità; grazie al lavoro fatto dalle amministrazioni passate, ci ritroveremo da qui a qualche mese con una situazione logistico-organizzativa degna di una grande città e di questo dobbiamo essere tutti orgogliosi.

Nell'ottica della collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, ci prefiggiamo i seguenti obiettivi:

1. Istituzione in collaborazione con le scuole della "Fiera della scuola", che sarà organizzata alla fine dell'anno scolastico, finalizzata a far conoscere alla collettività tutti i "Lavori" realizzati dai ragazzi nell'arco dell'anno. Gli studenti "protagonisti" di questa giornata avranno la possibilità di esprimere, in questo modo, le proprie attitudini e potenzialità.
2. Realizzazione della "Giornata dello Sport" che coinvolga gli studenti di ogni ordine e grado dei Monti Sicani.
3. Potenziamento del servizio di mensa scolastica, a riguardo da subito si attiverà una gratuità dai terzogeniti in poi.
4. Lotta alla dispersione scolastica ed al disagio giovanile.
5. Mantenimento e potenziamento del servizio di trasporto urbano.
6. Assegnazione di un contributo da destinare agli alunni delle ultime classi della scuola dell'obbligo, appartenenti a famiglie più disagiate, per dar loro la possibilità di partecipare ai viaggi di istruzione organizzati dalle scuole.
7. Coinvolgimento della scuola in attività di educazione ambientale e campagne di sensibilizzazione volte ad incentivare la raccolta differenziata, il rispetto dell'ambiente naturale, il rispetto per gli animali domestici e selvatici.
8. Coinvolgimento delle scuole in attività di educazione alla salute e alimentare.
9. Valorizzazione dei piatti tipici del paese in collaborazione con l'Istituto Alberghiero.



10. Valorizzazione, attraverso la forte collaborazione con gli studenti dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni", delle tradizioni, usi, costumi e manifestazioni religiose tipicamente bivonesi.

11. A partire dall'anno scolastico 2017/18, il Comune si renderà pienamente disponibile a sottoscrivere un Protocollo d'Intesa con l'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" al fine di fornire supporto logistico e organizzativo per la riattivazione della Sezione Primavera.

12. Stimolare la creazione di una associazione di studenti dei vari corsi dell'Istituto d'Istruzione Scolastica Superiore "L. Pirandello": riteniamo indispensabile aprire una collaborazione culturale e propositiva con i mille e più studenti della scuola superiore, in forma organizzata.

ASSE 6 INCLUSIONE SOCIALE, AGGREGAZIONE e SPORT

6.1 POLITICHE SOCIALI

Riteniamo che i servizi sociali siano un settore d'intervento fondamentale e primario che abbraccia tutte le fasce d'età della nostra cittadina. In quest'ambito l'amministrazione si pone l'obiettivo di migliorare i servizi sociali con particolare attenzione alla terza età, ai diversamente abili e alla popolazione giovanile, come descritto nei punti che seguono.

Anziani e Diversamente Abili

- Valorizzazione e coinvolgimento degli anziani, in modo da farli partecipare attivamente alla vita sociale;
- Organizzazione d'attività ludico-ricreative e di inclusione sociale (corsi, eventi, ecc...)
- Creazione di InformaNonni: si prevede che i ragazzi, presumibilmente delle scuole primarie e secondarie inferiori, com'è noto, definiti *millennials* e quindi nativi digitali, insegnino agli anziani l'informatica di base, le procedure e le regole di accesso al web (uso dei social, uso dei motori di ricerca, acquisti on line, uso della posta elettronica, ecc...). Nel merito, si dovrà sensibilizzare gli attori coinvolti: i ragazzi con la collaborazione delle Istituzioni Scolastiche e i "loro nonni" con un'azione di sensibilizzazione nei luoghi di incontro e all'interno delle famiglie. Si destinerà uno spazio di incontro presso la biblioteca comunale che ospiti queste attività ma che sia finalizzato allo scambio culturale e all'aggregazione sociale all'interno e tra le fasce generazionali.

Infine è assolutamente necessario raggiungere la piena accessibilità degli edifici pubblici, così come prevede la legge e la volontà di inclusione sociale di questo movimento.



Giovani

È assolutamente indispensabile porre l'attenzione sui giovani, investire su di essi perché sono loro il futuro di una Comunità. Bisognerà intensificare le iniziative di formazione e informazione giovanile, creando opportunità e luoghi di cultura, di istruzione, di aggregazione volgendo lo sguardo ai continui cambiamenti e alle sollecitazioni che provengono dai giovani stessi non più meri destinatari passivi delle politiche ma protagonisti attivi della loro crescita e del loro futuro. A tal proposito intendiamo:

- Istituire la Consulta Giovanile Comunale, alla quale il consiglio e la giunta faranno riferimento per le loro iniziative, in particolare per tutte quelle attività che coinvolgono direttamente i giovani;
- Promuovere luoghi ed occasioni di aggregazione attorno ad attività di vario tipo (culturali, sportive, di divertimento, di volontariato ...) per stimolare i giovani a vivere in pienezza il loro tempo;
- Costituire in ATS con le Scuole uno sportello d'orientamento scolastico e professionale capace di implementare la qualità delle scelte dei nostri giovani ed educare alla ricerca attiva delle opportunità di lavoro; questo sportello potrà rappresentare un riferimento per le aziende locali nella raccolta di informazioni, opportunità di finanziamento e sviluppo.

Famiglie e Istituzioni religiose

- Istituzione del "Forum delle famiglie", in collaborazione con la Parrocchia, con l'intento di individuare, discutere e affrontare adeguatamente problematiche e bisogni (prevenzione del disagio minorile, dispersione scolastica, dipendenze, integrazione sociale ...) e, di conseguenza, trovare percorsi e procedure per risolverli;
- Incoraggiare la collaborazione con le realtà presenti nelle nostre parrocchie. Instaurare una fattiva collaborazione fra le strutture sociali comunali e quelle parrocchiali significa armonizzare gli interventi, renderli più efficaci e utilizzare meglio le risorse e i servizi disponibili ottenendo così una migliore ricaduta sul territorio.

Spazi dedicati all'infanzia

Condividi Bivona intende valorizzare e creare spazi comuni destinati ai bambini; in queste zone si limiterà il traffico, si organizzeranno spettacoli, s'installeranno giochi per i bambini e adeguati servizi igienici, si attiveranno servizi di animazione e di baby-sitter. Si organizzeranno gite turistiche, momenti di visita agli anziani. Si manterrà e implementerà l'evento di Bimbinifesta.



Infine la futura Giunta si impegna sin da ora a destinare una percentuale dell'indennità di carica da destinare all'acquisto di attrezzature e alla manutenzione degli spazi dedicati ai bambini.

6.2 SPORT

Il movimento ritiene che il diritto allo sport sia importante per la salute del cittadino e per questo motivo intendiamo rimarcare la volontà di aumentare il nostro impegno in tale settore, attraverso:

1. Valorizzazione del campo sportivo

Dopo oltre 20 anni dalla apertura è necessario il potenziamento dello Stadio Comunale "Renato Traina" e di tutto l'impianto sportivo, per ospitare eventi sportivi anche di livello regionale.

2. Valorizzazione della Piscina Comunale

Allo stato attuale è in corso una procedura di appalto per la gestione dell'impianto; il movimento Condividi Bivona, nel caso in cui il suddetto bando vada deserto, si impegna a cercare convenzioni con le scuole e l'ASP, che possano rendere più appetibile la gestione stessa della piscina, puntando eventualmente ad un Centro Sportivo Polifunzionale.

3. Recupero e valorizzazione del campo da tennis.

4. Sostegno a tutte le associazioni sportive dilettantistiche.

5. Organizzazione di manifestazioni periodiche di livello regionale o provinciale, come ad esempio raduni MTB, per incrementare la partecipazione a tutte le discipline sportive e far crescere le presenze turistiche; ciò sarà possibile attraverso il dialogo con le federazioni regionali e il CONI.

6.3 ASSOCIAZIONISMO

É estremamente fondamentale valorizzare l'associazionismo operante nel nostro territorio. Compito dell'Amministrazione sarà quella di creare sinergia e collaborazione tra le diverse associazioni, realizzando iniziative inserite in un progetto partecipato e comune.

Associazioni equestre e cinofile

Ai cavalli e agli animali di compagnia vanno riconosciute importanti funzioni sociali, formative, sportive, agonistiche, ludiche e terapeutiche.

A tal fine si prevede di ricercare un'area da adibire alla costruzione di un campo per l'addestramento degli equini, che potrà essere utilizzato per attività di:



- Riabilitazione equestre;
- Equitazione ludico-sportiva;
- Equitazione sportivo-agonistica.

Si destinerà anche un'area cani attrezzata la cui gestione e manutenzione verrà affidata alla/e associazioni cinofile locali e verrà redatto e reso funzionale un piano di sorveglianza per le maggiori zoonosi degli animali da compagnia;

Questo movimento vuole inoltre risolvere il problema del randagismo attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole, ed incentivando la registrazione con microchip dei cani all'anagrafe canina, e la sterilizzazione dei cani vaganti.

6.4 IGIENE E SANITA'

Sarà compito dell'Amministrazione Comunale coadiuvare i presidi sanitari locali, affinché i servizi erogati ai cittadini possano essere migliorati, instaurando un rapporto di piena collaborazione con le strutture sanitarie.

Inoltre si intende organizzare eventi informativi ed educativi, rivolti a tutti i cittadini finalizzati alla sensibilizzazione alle vaccinazioni e alla prevenzione di malattie cardiovascolari, obesità, diabete, dai danni fisiologici causati da assunzione di droghe, alcool, etc.

La futura Amministrazione si farà carico di sollecitare gli Organi competenti al fine di ottenere un'ambulanza medicalizzata che possa garantire una migliore efficienza nella gestione delle emergenze sanitarie.

ASSE 7 ACQUA e RIFIUTI

7.1 RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Adesione alla strategia "rifiuti zero" mediante un atto d'indirizzo politico per attuare una serie d'iniziative rivolte principalmente alla riduzione dei rifiuti e al riconoscimento del Comune di Bivona tra i comuni virtuosi per aver trovato buone soluzioni in campo ambientale, per tutti i mesi dell'anno. Risulta in tal modo possibile ottenere sia un risparmio economico ma soprattutto un'occasione di sviluppo.

7.2. COMPOSTAGGIO DOMESTICO



Si incentiverà con apposita campagna di sensibilizzazione la pratica del compostaggio domestico, eventualmente fornendo ai cittadini le apposite casse di compostaggio.

7.3 ACQUA

Il Movimento Condividi Bivona è assolutamente schierato in difesa dell'ACQUA PUBBLICA, dopo il fallimento della legge 19/15, nel caso in cui i bivonesi chiameranno la lista Condividi Bivona e il candidato sindaco Milko Cinà ad amministrare la nostra città, si impegna, fin da ora e con la massima fermezza, a pretendere dagli organismi Regionali risposte chiare e risolutive, e ad intraprendere tutte le iniziative volte a rispettare la volontà dei cittadini e a tutelare l' ACQUA PUBBLICA!

ELENCO DEGLI ASSESSORI DESIGNATI

1. CUTRO' SALVATORE
2. CANNELLA ANGELO PINO

IL CANDIDATO SINDACO

MILKO CINA'